



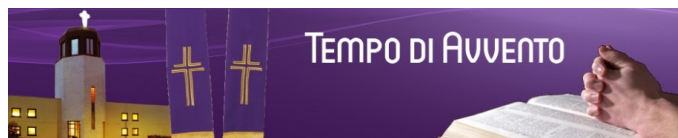
La voce delle comunità

Novembre – Dicembre 2025

Periodico dell'Unità Pastorale delle parrocchie di Boffalora S T – Santa Maria della Neve; Casone – Santi Carlo e Giuseppe; Marcallo – Santi Nazaro e Celso

Carissimi, inizia un nuovo anno liturgico con l'inizio dell'Avvento. Prendendo spunto da un capitolo della lettera pastorale del nostro Arcivescovo mi sembra importante richiamare al cammino di conversione che tutti dobbiamo portare avanti, quello di lasciare che lo Spirito di Dio possa operare in noi. L'Arcivescovo ci invita a riscoprire quelle parole di fuoco e di sale che posso aiutare il nostro cammino di conversione e vivere sempre più la docilità al mandato missionario. Ci è parso di cogliere nel cantico delle creature di San Francesco, di cui quest'anno ricorrono gli 800 anni della composizione, un filo conduttore per il nostro avvento 2025 e che potesse rispondere a questa sottolineatura del nostro Arcivescovo. Troverete in chiesa un banner con il richiamo a questo cammino, e attraverso un invito a un'attenzione particolare di settimana in settimana. È disponibile un libretto di preghiera giornaliero che richiama i temi delle settimane. Abbiamo ripreso il cammino delle catechesi dopo la messa del mercoledì una volta al mese. Riprendiamo il Credo dell'anno scorso, soffermandoci sulla figura di Gesù Cristo. Alla domenica pomeriggio durante l'avvento celebriamo i secondi vesperi e faremo una catechesi sulla liturgia della messa, per riscoprire il valore e migliorare la nostra partecipazione. Vi invito anche all'incontro culturale che terremo il 20 novembre a Boffalora con la direttrice del museo diocesano che ci presenterà un'opera d'arte di Lorenzo Lotto, così da introdurci al tempo dell'Avvento (è in programma per sabato 27 dicembre una visita guidata al museo diocesano). Sono partiti anche i gruppi famiglia, qualche famiglia si è aggiunta e spero che anche altre possano seguire il loro esempio per vivere una spiritualità familiare a partire dal confronto con la Parola di Dio. A Boffalora è iniziato, in oratorio, il dopo scuola per i ragazzi delle medie sono circa 35 ragazzi che lo frequentano; restiamo sempre in ricerca di volontari per aiutare nello studio. La formazione dei preadolescenti e adolescenti (medie e superiori) è ripresa e speriamo che, con il supporto e sostegno delle famiglie, possano crescere in presenza e partecipazione. Vi saluto con il saluto di san Francesco d'Assisi: "PACE E BENE". Per san Francesco il prossimo anno ricorrono, gli 800 anni dalla sua morte. La sua figura luminosa ancora ci accompagna. Lui, che nel Natale del 1223 a Greccio, rappresentando per la prima volta il presepe, si è trovato in braccio Gesù Bambino, ci aiuti ad avere cuori aperti e accoglienti verso Dio e verso ogni persona di questo mondo, con un occhio speciale per i piccoli e i poveri. Buon cammino.

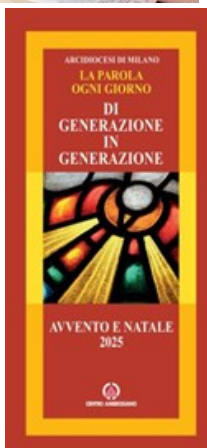
don Luigi



Parola ogni Giorno. Avvento e Natale 2025

Di generazione in generazione

Libretto di preghiera personale durante l'avvento. Costo 1,60 euro
Nell'anno giubilare, come pellegrini di speranza, iniziamo il cammino di Avvento e di Natale percorrendo strade antiche eppure sempre nuove. **Di generazione in generazione si rinnova il miracolo della vita**; di generazione in generazione è trasmesso il dono della fede.



«Kaire», a scuola di preghiera con l'Arcivescovo

Dal 16 novembre torna l'appuntamento quotidiano con monsignor Delpini, disponibile in diversi orari su web, social, radio e tv



Vieni Signore la terra ti attende. Alleluia!

Con questo libretto di preghiera per l'Avvento ci prepariamo a **vivere il Natale in ascolto del Cantico delle creature** a 800 anni dalla sua composizione. **Il Cantico ci insegna a vedere l'amore di Dio in ogni cosa.** Di settimana in settimana saremo accompagnati da una richiesta che faremo al Signore e alcune domande che ci sproneranno nel nostro cammino. Costo 2,50 euro

Don Luigi Teodoro Lazzati (Parroco) - Cel 338.5270796

Don Alessandro Zappa (Vicario) - Cel 347.6684049

Don Angelo Oldani (incarichi pastorali) - Cel 348.4008790

Parrocchia di Boffalora

Segreteria tel. 02.9754014

boffalora@chiesadimilano.it

Parrocchia di Marcallo

Segreteria tel. 02.427760762

marcallo@chiesadimilano.it

Oratorio

oratorioboffalorast@gmail.com

Oratorio San Marco

oratoriomarcallo@gmail.com

Sito internet: www.upboffaloracasonemarcallo.it

Una riflessione sull'Avvento

tratto da "vino nuovo" di Enrico Parazzoli

L'Avvento non è il conto alla rovescia che porta al Natale, né un tempo per consumare ogni giorno una cosa diversa, ma è uno spazio di apertura, di nuovi inizi, di stupore, di ricerca del volto di Dio

Ecco perché non capisco i "Calendari di Avvento" pieni di gadget, che fanno corrispondere l'Avvento ai primi 24 giorni di dicembre... per noi ambrosiani abbiamo due settimane in più iniziamo a metà novembre e non penso (con insano integralismo) che faccia bene alla salute interiore avere ogni santo giorno (dal 1° al 24 dicembre) un cioccolatino da mangiare, o una grappa da provare, o un aperitivo diverso da gustare, o uno sconto da utilizzare, o non-so-bene-cosa da consumare. L'Avvento serve per fare spazio, per aprire l'animo, non per imitare Pacman (videogioco preistorico) che mangia tutto quello che incontra. L'Avvento non è una parte del calendario civile, perché non riguarda

il nostro tempo e le nostre misure. L'Avvento non è il conto alla rovescia per il Natale, anche se la memoria grata di quella



(quella!) nascita di Gesù ci riempie di dolcezza e ci fa stupire per ogni vita che viene ostinatamente al mondo. L'Avvento non nasce da noi, ma è provocazione: è un invito, che la liturgia – noiosa, spesso, ma nel suo intimo così sapiente – ci aiuta a riconoscere e coltivare. "Chi cercate?" – dice Gesù, voltandosi verso i discepoli del Battista che erano stati 'spediti' dietro di lui. Per noi oggi vale la stessa domanda: non è la parola 'Natale' che salva, anzi potrebbe essere fuorviante, sovraccarica com'è di significati aggiunti – come un dolce troppo farcito e stucchevole – o consunta e privata della sua forza originaria. Chi è che cerchiamo? L'annuncio che il tempo di Avvento cerca di far risuonare è che la vita non ce la diamo noi, che non siamo padroni del nostro inizio, ma che ogni inizio, ogni fecondità, ogni benevolenza viene da un Volto che, in Gesù, trova il suo ritratto più fedele, impreveduto e per certi versi inverosimile. Ecco perché l'Avvento cristiano è un bellissimo tempo, fuori da ogni calcolo e oltre ogni pretesa: un tempo che ci libera, che ci risana, che ci aiuta a cambiare orizzonte. E ci apre allo stupore e al dono.



Fatti Avanti per essere Originale nel tempo del prossimo tempo avvento

Il tempo dell'avvento che sta per iniziare è il tempo in cui vivere l'attesa del Signore che viene, vogliamo viverlo da protagonisti provando a farci avanti con scelte coraggiose come dedicare tempo per il Signore. Vogliamo vivere il tempo dell'avvento in modo *originale*. Vogliamo invitare i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana e delle medie a recuperare la centralità della S. Messa vivendola da protagonisti attraverso piccoli gesti di animazione.

Dal 15 dicembre in chiesa parrocchiale alle 17.00 vogliamo vivere la novena, il cammino prossimo verso il Natale, vogliamo prepararci con i ragazzi ad accogliere la vera Luce che viene nel mondo. Vogliamo chiedere ai ragazzi delle medie e agli adolescenti il coraggio di dedicare un po' di tempo al Signore cogliendo l'invito a vivere il tempo del ritiro magari scegliendo di rinunciare allo sport e ad altri impegni. Il tempo richiesto è una mezza giornata: Domenica 16 novembre al mattino per la 3° media, Sabato 22 pomeriggio per gli adolescenti e Domenica 23 novembre al mattino per la 1° e 2° media.



ESERCIZI SPIRITUALI DI AVVENTO

Tre sere di meditazione nella Zona Pastorale di Rho

Predicatore: don Gianluca Chemini

NELL' ATTESA DELLA SUA
In ascolto degli Atti degli Apostoli VENUTA



IO, LA MIA REGOLA, LA NOSTRA FEDE

In un'età di passaggio nella quale siamo chiamati a compiere le prime grandi scelte, abbiamo deciso di dare una direzione significativa alla nostra vita da cristiani consegnando la Regola di Vita al nostro Arcivescovo in Duomo. Siamo giunti a compiere questo gesto a seguito di un percorso di catechismo mirato alla crescita personale e alla conoscenza, in tutte le sue sfaccettature, della "Regola di Vita", guidati da Don Alessandro



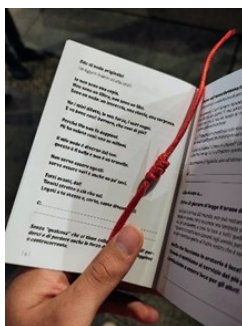
e dai nostri Educatori. La Regola di Vita è uno strumento che aiuta a vivere la fede in modo coerente e quotidiano prefissandosi

principi e impegni concreti, che si intende seguire e portare avanti nel corso della vita. Non si tratta di un giuramento o di uno schema irremovibile e immodificabile, ma di una bussola che ci orienta verso un'autentica esistenza cristiana e può essere adattata tenendo in considerazione la fase della vita in cui ci si trova. Sabato 25 ottobre siamo stati invitati dall'Arcivescovo per un breve momento di convivialità e condivisione con gli altri giovani e missionari, al termine del quale ci siamo recati in processione verso il Duomo, dove si sono tenute la veglia Missionaria e la Redditi Symboli. Scegliere di consegnare la Regola all'Arcivescovo significa impegnarsi concretamente affinché le parole scritte non rimangano meri propositi, ma diventino vita e l'opportunità di compiere questo gesto nella nostra cattedrale, accanto a molti altri giovani della nostra diocesi ha dato ancora più profondità e valore all'azione stessa, ricordandoci la forza e la bellezza di una fede condivisa. Avere la possibilità di elaborare e presentare la nostra regola di vita è stato per noi un dono e motivo di gioia e gratitudine e, per questo, crediamo che la nostra esperienza possa essere anche un invito rivolto a ogni cristiano a scrivere una propria regola, scegliendo di vivere con coerenza la fede cattolica.

Luca e Matteo

La Notte dei Santi . Un'esperienza di fede, gioco e condivisione

La *Notte dei Santi* è stata una serata davvero speciale, piena di momenti di fede, gioco e condivisione che ci ha fatto vivere un'esperienza unica e piena di emozioni. Arrivati in Piazza Duomo, è proprio lì che è iniziata la nostra "avventura". Dopo il momento di accoglienza, è partita la caccia al tesoro in stile escape room, che ci ha accompagnato per tutta la serata. Ogni tappa ci faceva scoprire un'attività collegata al tema della serata: la chiave, la luce, il dono e la fede. La prima prova consisteva nel costruire un braccialetto-portachiavi con un filo colorato, chiudendolo con dei nodi: ogni nodo rappresentava l'unicità di ciascuno di noi, la nostra storia e la bellezza delle differenze che ci uniscono come gruppo. Poi abbiamo ricevuto due portachiavi a forma di cuore: uno da tenere per noi e l'altro da donare a una persona sconosciuta, chiedendole il nome. Un gesto semplice ma molto profondo, che ci ha fatto riflettere su quanto sia importante aprirsi agli altri. Durante la serata abbiamo girato per le vie del centro, visitando luoghi ricchi di significato come San Fedele, San Babila e la statua di Alessandro Manzoni, oltre ad altre tappe che ci hanno aiutato a riflettere sul valore della luce e della fede che ognuno può portare nel mondo. Alla fine del percorso siamo entrati in Duomo, portando con noi la nostra "chiave" e la luce: un piccolo lumino acceso, simbolo della fede e della speranza che ci



guida. Dentro la cattedrale abbiamo vissuto un momento toccante: la visita al fonte battesimale e un tempo di preghiera e riflessione guidato da mons. Vegezzi, che ci ha parlato del valore della fede vissuta ogni giorno, con semplicità e coraggio. Dopo questo momento, ci siamo spostati nella chiesa di Santa Maria Annunciata in Capo Santo, poco distante dal Duomo. Lì abbiamo concluso la serata davanti all'eucaristia, siamo stati invitati a scrivere su un biglietto il nome della persona a cui avevamo donato il moschettone a forma di cuore. È stata una notte piena di sorrisi, fede e amicizia, una di quelle esperienze che restano nel cuore. Ognuno di noi è tornato a casa un po' più ricco — non solo per il panino finale, ma per la luce che abbiamo sentito nascere dentro e che, ne siamo certi, continuerà a brillare.

Il pellegrinaggio dell'Unità Pastorale al Sacro Monte di Varese

Un' improvvisa grandinata, che ci ha sorpresi un'ora prima della partenza per il Sacro Monte di Varese, ci aveva un po' preoccupati, invece il nostro pellegrinaggio si è potuto svolgere in tranquillità e serenità in una serata dal clima clemente. È stato un momento molto bello per le nostre comunità di Boffalora, Casone e Marcallo, unite come "pellegrini di speranza" a pregare e ad affidarci a Maria. Alcuni di noi sono giunti al santuario Santa Maria del Monte in pullman, altri, più coraggiosi, sono saliti a piedi, partendo dalla prima cappella, al buio e guidati da don Alessandro, animati dal desiderio di offrire le loro forze e la loro fatica alla Vergine Maria. Ad accoglierci nella chiesa il parroco, monsignor Eros Monti e don Cristian: una piacevole e duplice sorpresa, un gradito incontro per i pellegrini di Boffalora: diversi anni fa venivano in parrocchia il sabato e la domenica a dare il proprio contributo. Don Eros ci ha invitati a lasciare ai piedi di Maria le nostre preoccupazioni, le nostre sofferenze le nostre speranze, le nostre gioie e ad abbandonarci con tanta fiducia alla sua materna protezione. Con la recita del S. Rosario, la santa Messa, animata da canti e dall'organo suonato da don Cristian, e con la preghiera



del Giubileo ci siamo sentiti come un'unica grande famiglia attorno alla nostra Mamma del Cielo, sicuri di essere da Lei accolti e ascoltati. Al termine don Eros ci ha illustrato, con competenza e cordialità, la storia e le bellezze del Santuario nella speranza di ritrovarci presto. Con questo pellegrinaggio iniziamo il nuovo Anno Pastorale, certi di essere sempre accompagnati dallo sguardo di Maria.

Liliana



Avvento di Carità

Progetto "Moda e dignità"

raccolta delle buste con le offerte per il progetto la V domenica di Avvento 14 dicembre 2025 troveremo le buste sulle panche attraverso le quali potremo contribuire al progetto di aiuto

Martedì 25 novembre

CENA POVERA E TESTIMONIANZA

Ore 20 Cena con Polenta e Latte ore 21 Testimoniaza di don Luca Zanta sacerdote Ambrosiano in Perù il ricavato andrà a sostenere l'iniziativa. In oratorio a Marcallo iscrizione chiamando Federico 3662834711 o Andrea 3397067261. Offerta libera.

Perù : Progetto "Moda e dignità"

Luogo: Pucallpa, Ucayali, Perù

Destinatari: 10 donne in formazione/lavoro e 50 donne indigene shipibo-konibo della cooperativa di produzione di tessuti locali Kené; con beneficio progressivo sulla popolazione di due villaggi (circa 30.000 persone)

Obiettivi generali: Fornire una formazione professionale a 60 donne in povertà e realizzare un laboratorio di produzione di articoli di moda e accessori per rafforzare la loro autonomia familiare e personale. **Contesto:** Il contesto sociale della parrocchia di San Francisco de Asís, situata nella municipalità di Manantay a Pucallpa, nell'amazzonia peruviana, è cambiato molto negli ultimi anni: il quartiere si sta trasformando in una zona residenziale e, tuttavia, le famiglie del territorio vivono numerose problematiche: disgregazione familiare, violenze sui minori e sulle donne, povertà dovuta all'instabilità del lavoro, uno scarso livello dell'educazione di base. Nel contesto della parrocchia le donne ricoprono un ruolo fondamentale sia per il loro coinvolgimento nella comunità, sia per il loro essere spesso responsabili "uniche" delle proprie famiglie. È proprio a loro che si rivolge il progetto "Moda y Dignidad" per rafforzare la loro autonomia.

Interventi: Il progetto prevede 3 fasi. La prima fase consiste nella formazione all'estero e in loco di una giovane donna responsabile del progetto e di 60 donne locali per la produzione dei materiali e la confezione dei prodotti. Nella seconda fase si acquisteranno e installeranno delle macchine industriali per la produzione dei prodotti, si avvierà la produzione e la commercializzazione dei prodotti. La terza fase prevede il consolidamento delle attività e l'ampliamento delle macchine e del materiale necessario per la produzione al fine di renderla autonoma.

